

CASTELLAMMARE

Il premier pro collocazione in Borsa della società navale, la Fiom-Cgil preoccupata per la concorrenza asiatica Quotazione Fincantieri, i sindacati contro Prodi

CASTELLAMMARE DI STABIA (Francesco Ferrigno) - "Fincantieri ha assolutamente bisogno di risorse prese dal mercato". Ad affermarlo nei giorni scorsi è stato il presidente del consiglio, **Romano Prodi**, schieratosi definitivamente sul fronte pro-quotazione in borsa. "Non detto le regole - ha affermato il presidente - ma le decisioni vanno prese il più presto possibile perché stiamo subendo un attacco asiatico in Europa. Chiedo a tutti consapevolezza e urgenza: Fincantieri ha dato dimostrazione di capacità, diamogli fiducia. Questa società non può perdere il primato raggiunto. E quando parlo di Borsa, non parlo di una cosa magica ma di uno strumento essenziale per raggiungere certi obiettivi". Bisogna ricordare che i coreani di cui ha parlato il premier sono gli imprenditori della società 'Stx Shipbuilding' che hanno acquisito nelle scorse settimane il 39,2% delle azioni del gruppo cantieristico norvegese 'Aker Yards', diretto concorrente di Fincantieri. All'interno dei cantieri navali, diversi esponenti dei vertici aziendali, fra cui lo stesso amministratore delegato, **Giuseppe Bono**, avevano già da tempo sollevato la problematica dell'imminente aggressione da parte del mercato asiatico. Giorni dopo la notizia dell'acquisizione, gli operai dei cantieri navali Aker presenti in Francia hanno cominciato a scioperare, preoccupati per il loro destino lavorativo in buona parte in mano ai coreani. A questo punto il problema non risiede nel rischio (non solo almeno) che l'imprenditoria asiatica possa mettere le mani anche sulle azioni Fincantieri qualora venissero lanciate in Borsa, ma bensì nel fatto che i coreani di questo passo acquisiranno sempre più velocemente il know-how necessario per produrre le grandi navi da crociera. E se i coreani inizieranno a costruire velocemente e, com'è usanza da quelle parti, a prezzi molto più bassi, Fincantieri si troverebbe nei guai non riuscendo più a competere. Per continuare a concorrere, secondo azienda, governo e sindacati Uil-Uilm e Fim-Cisl, è necessario reperire in Borsa le

risorse necessarie. Ancora una volta, però, il sindacato Fiom-Cgil si è dichiarato contrario alla manovra, criticando duramente le parole del premier Prodi. "Il pronunciamento di Prodi - hanno fatto sapere dalla Fiom - è sbagliato per tre motivi: non tiene conto della decisione del Parlamento di ottenere il consenso di tutti i sindacati sul piano industriale; ignora la grave crisi finanziaria che scuote le Borse mondiali; Aker è finito nelle mani dei coreani proprio perché l'unico gruppo cantieristico europeo quotato in Borsa".

Il primato

La Fincantieri è il gruppo cantieristico leader nella produzione di navi da crociera: primato in bilico dopo l'acquisizione coreana della concorrente norvegese

Il mercato azionario

Il presidente del Consiglio ha spiegato che la quotazione in Borsa è uno strumento essenziale per raggiungere obiettivi. Contrari i sindacati: ignora la crisi finanziaria.

